



# COMUNE DI CERTALDO

(Provincia di Firenze)

\*\*\*\*\*

AREA ASSETTO DEL TERRITORIO URBANISTICA

Allegato 116 alla deliberazione  
n. 139 / CC del 28/12/04

## VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

**Comma 2 lettera "b" art. 40 - Legge Regionale 16 GENNAIO 1995, N°5**

**<Realizzazione della variante alla S.R. 429 di Val d'Elsa - Tratto Poggibonsi Certaldo>**



IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO URBANISTICA  
Dott. Arch. Carlo Vanni

COLLABORATORI:  
Dott.ssa Silvia Santini  
Geom. Yuri Lippi  
Geom. Mariarosa Cantini

OTTOBRE 2004



# COMUNE DI CERTALDO

(Provincia di Firenze)

\*\*\*\*\*

AREA ASSETTO DEL TERRITORIO URBANISTICA

## VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

(comma 2 lettera "b" art. 40 - Legge Regionale 16 GENNAIO 1995, N°5)

---

### 1. Premessa

La realizzazione del nuovo tracciato della *S.R.T. n. 429 della Valdelsa* costituisce un'opera di interesse sovracomunale che assume rilevanza straordinaria per lo sviluppo e la gestione del territorio della Valdelsa e di tutta la Toscana.

Nel programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità d'interesse regionale per gli anni 2002/2007 così come modificato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 61 del 02/04/2003 è stato previsto il finanziamento della progettazione relativa all'intervento di variante alla S.R.T. n. 429 per il tratto Poggibonsi-Certaldo.

Con lo stesso atto è stata affidata la titolarità della progettazione all'Amministrazione Provinciale di Siena che in data 28/11/2003 ha stipulato una convenzione con la Regione Toscana - Area viabilità regionale per la redazione del progetto preliminare.

L'Area viabilità regionale della Regione Toscana ha redatto il progetto preliminare che è stato approvato con conferenza di servizi riunitasi presso l'Amministrazione Provinciale di Siena nei giorni del 29/06/2004 e 14/07/2004.

E' previsto l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei singoli comuni interessati dal progetto per passare alla fase successiva della progettazione definitiva.

E' da sottolineare che nel vigente P.R.G., modificato a seguito della definitiva approvazione della variante per le zone agricole ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 64/95 s.m.i. (Del. C.C. n°2 del 16/02/04), non sono contenute le previsioni urbanistiche inerenti alla realizzazione di un nuovo tracciato della S.R. n. 429 alternativo alla viabilità attuale, mentre tale previsione risulta rappresentata, conformemente a quanto indicato dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.), nel Piano Strutturale del Comune di Certaldo adottato con Del. C.C. n°3 del 16/02/2004, vedasi a tal riguardo la tavola <PR3> "INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ", ed il comma 2° dell'articolo 99 della Normativa.

mentre per il tratto in riva sinistra dell'Elsa, nel territorio comunale di San Gimignano, si ripropone in maniera più complessa il problema dell'interferenza con la funzione della cassa di espansione individuata dall'Autorità di Bacino e di fatto già delimitata dall'ansa naturale che il fiume Elsa forma in quel punto.

Nel tratto a sud dell'edificato di Certaldo, in prossimità della località il Bassetto, è prevista la realizzazione di un'area di compensazione volumetrica delle acque del fiume Elsa, in connessione con la realizzazione del tracciato viario.

### **3. Inserimento ambientale**

Dall'analisi degli elementi del paesaggio sono emerse le direttrici che hanno orientato la progettazione verso una soluzione che tenesse conto di un contesto di grande pregio e di alto valore testimoniale per la sua articolazione e risorse.

Nella scelta del tracciato ottimale i progettisti hanno quindi optato per una tipologia di realizzazione (con rilevato ad altezza contenuta) che offrisse allo stesso tempo una corretta funzionalità ed un impatto ambientale minimo, specialmente se confrontato con il viadotto adottato dal vecchio progetto ANAS.

La maggior aderenza al terreno e il disegno del tracciato ai margini delle aree alluvionabili dell'Elsa, migliorano poi il rapporto infrastruttura-paesaggio, offrendo buone possibilità di mascheramento con la vegetazione.

Nel tratto Drove – Ulignano l'affiancamento del tracciato alla S.P. n.95 fino a sotto Ulignano consente inoltre un notevole risparmio di territorio e in termini di paesaggio limita fortemente la frammentazione della tessitura agraria, che il PTC della Provincia di Siena individua tra le emergenze del paesaggio agrario da tutelare.

Il tracciato attraversa l'ambiente agricolo della pianura di fondovalle dell'Elsa, coltivata prevalentemente a seminativo, con la presenza di vigneti, filari di alberi da frutto, alberi isolati; il tracciato si affianca al fiume (e lo attraversa), con il suo habitat ripariale e gli alberi di alto fusto, oppure al bosco ceduo di roverella (*quercus pubescens*) nelle propaggini collinari di San Gimignano. Complessivamente l'area attraversata ha bassi livelli di antropizzazione e, a parte le frazioni di Ulignano e San Benedetto Basso, il tracciato lambisce solo singoli edifici.

Per mitigare l'impatto visivo dell'infrastruttura sul paesaggio il progetto preliminare prevede la realizzazione di un sistema di "verde" che alternando schermature e aperture visuali, associazioni cromatiche e diverse composizioni, ne definisca i contorni in relazione al contesto circostante.

Per ottenere il mascheramento di alcune porzioni della sede stradale sulla media e lunga distanza in tempi di 4-8 anni, è prevista l'installazione di filari di specie arboree ed



In tali aree sono consentite attività temporanee di estrazione di materiale finalizzate ad interventi pubblici di sistemazione ambientale atti a ridurre il rischio idraulico e per la realizzazione di aree di laminazione delle acque del fiume Elsa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE E  
ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA

Dott. Arch. Carlo Cecchi

  
